



REGIO ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

BOLLETTINO DI GUERRA N 1268

4 NOVEMBRE 1918 - ORE 12

La guerra contro l'Austria-Ungheria che, sotto l'alta guida di S.M. il Re, Duce Supremo, l'Esercito Italiano inferiore per numero e per mezzi iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi, è vinta.

La gigantesca battaglia ingaggiata il 24 ottobre ed alla quale prendevano parte 51 divisioni italiane, 3 britanniche, 2 francesi, 1 cecoslovacca ed 1 reggimento americano contro 73 divisioni austro-ungariche è finita.

La fulminea arditissima avanzata del 29° corpo d'armata su Trento sbarrando le vie della ritirata alle armate nemiche del Trentino, travolte ad occidente dalle truppe della 7^a armata e ad oriente da quelle della 1^a, 6^a, 4^a ha determinato ieri lo sfacelo totale del fronte avversario.

Dal Brenta al Torre l'irresistibile slancio della 12^a, 8^a, 10^a armata e delle divisioni di Cavalleria ricaccia sempre più indietro il nemico fuggente.

Nella pianura S.A.R. il Duca D'Aosta avanza rapidamente alla testa della sua invitta 3^a armata anelante di ritornare sulle posizioni da essa già gloriosamente conquistate che mai aveva perdute.

L'Esercito Austro-ungarico è annientato. Esso ha subito perdite gravissime nell'accanita resistenza dei primi giorni di lotta e nell'inseguimento ha perduto quantità ingentissime di materiali di ogni sorta e pressoché per intero i suoi magazzini ed i depositi. Ha lasciato finora nelle nostre mani circa 300.000 prigionieri con interi stati maggiori e non meno di 5000 cannoni.

I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza.

Armando Diaz